

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4400 a 4499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4400	Per il reato di cognizione, interruzione o impedimento di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche commesso in danno di un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni si procede:	2	d'ufficio.	a querela della persona offesa.	su istanza della persona offesa.	a richiesta del Ministro della giustizia.
4401	Chi, fraudolentemente, prende cognizione di una conversazione telefonica tra altre persone o comunque a lui non diretta, é punito:	2	con la reclusione.	con la multa.	con l'arresto.	con l'arresto e l'ammenda.
4402	In ordine al reato di cognizione illecita di comunicazione telefonica commesso da un soggetto che esercita la professione di investigatore privato, si procede:	2	d'ufficio.	a querela della persona offesa.	su istanza della persona offesa.	a richiesta del Ministro della giustizia.
4403	Chi, fuori dei casi consentiti dalla legge, installa apparati al fine di intercettare comunicazioni telefoniche tra altre persone, é punito, se il fatto é commesso in danno di un pubblico ufficiale nell'esercizio delle funzioni:	2	con la reclusione.	con la multa.	con l'arresto e l'ammenda.	con l'arresto.
4404	Chi, fuori dei casi consentiti dalla legge, installa apparati al fine di intercettare comunicazioni telefoniche tra altre persone, é punito:	2	con la reclusione.	con la multa.	con l'arresto.	con l'arresto e l'ammenda.
4405	Per il reato di intercettazione illecita di comunicazioni informatiche, si procede d'ufficio se:	2	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da impresa esercente servizi di pubblica necessità.	il fatto é commesso con violenza sulle persone.	il fatto é commesso con violenza sulle cose.	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da chi svolge attività imprenditoriale.
4406	Per il reato di interruzione illecita di comunicazioni informatiche, si procede d'ufficio se:	2	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato dallo Stato.	il fatto é commesso con violenza sulle persone.	il fatto é commesso con l'uso di armi.	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da chi svolge attività imprenditoriale.
4407	Il reato di installazione di apparecchiature atte ad intercettare comunicazioni informatiche é aggravato se:	2	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da impresa esercente servizi di pubblica necessità.	il fatto é commesso con violenza sulle cose o sulle persone.	il fatto é commesso al fine di trarne profitto.	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da chi svolge attività imprenditoriale.
4408	il reato di installazione di apparecchiature atte ad intercettare comunicazioni telematiche é aggravato se:	2	il fatto é commesso in danno di un sistema telematico utilizzato dallo Stato.	il fatto é commesso con violenza alle persone.	il fatto é commesso al fine di trarne profitto.	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da chi svolge attività imprenditoriale.
4409	Il reato di falsificazione del contenuto di comunicazioni informatiche é aggravato se:	3	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da un ente pubblico.	il fatto é commesso con violenza sulle cose.	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da un privato.	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da un privato che esercita l'attività di imprenditore economico.
4410	Risponde del reato di falsificazione del contenuto di comunicazioni informatiche chi:	3	al fine di procurare a sé un vantaggio, forma falsamente il contenuto di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico, qualora ne faccia uso.	forma falsamente il contenuto di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico, qualora dal fatto derivi nocumento.	al fine di procurare a sé un vantaggio, forma falsamente il contenuto di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico.	forma falsamente il contenuto di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico, qualora ne faccia uso e dal fatto derivi nocumento.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4400 a 4499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4411	Commette il reato di alterazione del contenuto di comunicazioni informatiche chi:	3	al fine di procurare ad altri un vantaggio, altera il contenuto, anche occasionalmente intercettato, di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico, qualora ne faccia uso.	altera il contenuto, anche occasionalmente intercettato, di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico, qualora dal fatto derivi nocumento.	al fine di procurare a sé un vantaggio, altera il contenuto, anche occasionalmente intercettato, di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico.	altera il contenuto, anche occasionalmente intercettato, di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico, qualora ne faccia uso e sempre che dal fatto derivi un grave nocumento.
4412	Il reato di alterazione del contenuto di comunicazioni telematiche é aggravato se:	3	il fatto é commesso da un pubblico ufficiale con abuso dei poteri inerenti alla funzione.	il fatto é commesso da un tecnico informatico.	il fatto é commesso con mezzo fraudolento.	il fatto é commesso con violenza sulle cose.
4413	Il reato di alterazione del contenuto di comunicazioni informatiche é aggravato se:	3	il fatto é commesso da chi esercita abusivamente la professione di investigatore privato.	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da un privato.	il fatto é commesso con violenza sulle cose.	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da chi svolge attività imprenditoriale.
4414	Il reato di soppressione del contenuto di comunicazioni informatiche é aggravato se:	3	il fatto é commesso da un incaricato di un pubblico servizio con violazione dei doveri inerenti alla funzione.	il fatto é commesso da un tecnico informatico.	il fatto é commesso con mezzo fraudolento.	il fatto é commesso con violenza sulle cose.
4415	Chi, al fine di procurare ad altri un vantaggio, forma falsamente il contenuto di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico, é punito qualora:	1	ne faccia uso.	procuri ad altri un vantaggio.	arrechi ad altri un danno.	procuri a sé un vantaggio.
4416	Il reato di falsificazione del contenuto di comunicazioni informatiche é aggravato se:	3	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da un ente pubblico.	dal fatto deriva pericolo per le pubbliche comunicazioni.	il fatto é commesso da chi svolge attività imprenditoriale.	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da chi svolge attività imprenditoriale.
4417	Chi, al fine di arrecare ad altri un danno, altera il contenuto, anche occasionalmente intercettato, di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico, risponde penalmente qualora:	1	ne faccia uso.	procuri ad altri un vantaggio.	arrechi ad altri un danno.	procuri a sé un vantaggio.
4418	Chi, al fine di procurare a sé un vantaggio, forma falsamente il contenuto di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico, é punito qualora:	1	ne faccia uso.	procuri ad altri un vantaggio.	arrechi ad altri un danno.	procuri a sé un vantaggio.
4419	Chi, al fine di arrecare ad altri un danno, forma falsamente il contenuto di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico, é punito qualora:	1	ne faccia uso.	riceva un vantaggio.	arrechi ad altri un danno.	procuri ad altri un vantaggio.
4420	Il reato di alterazione del contenuto di comunicazioni telematiche é aggravato se:	3	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da impresa esercente un servizio pubblico.	dal fatto deriva pericolo per le pubbliche comunicazioni.	il fatto é commesso da chi svolge attività imprenditoriale.	il fatto é commesso in danno di un sistema informatico utilizzato da chi svolge attività imprenditoriale.
4421	Chi, al fine di procurare ad altri un vantaggio, altera il contenuto, anche occasionalmente intercettato, di taluna delle comunicazioni relative ad un sistema informatico, risponde penalmente qualora:	1	ne faccia uso.	procuri ad altri un vantaggio.	arrechi ad altri un danno.	procuri a sé un vantaggio.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4400 a 4499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4422	Il reato di alterazione del contenuto di comunicazioni telegrafiche è aggravato se:	2	il fatto è commesso da chi esercita la professione di investigatore privato.	il fatto è commesso al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio.	il fatto è commesso con violenza sulle cose.	il fatto è commesso con mezzo fraudolento.
4423	Chi, al fine di procurare a sé un vantaggio, forma falsamente il testo di una comunicazione telegrafica, risponde, qualora ne faccia uso, del reato di:	1	falsificazione del contenuto di comunicazioni telegrafiche.	uso di atto falso.	cognizione illecita di comunicazioni telegrafiche.	falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.
4424	In quale dei seguenti casi colui che, fuori delle ipotesi di violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza, essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto di una corrispondenza a lui non diretta, che doveva rimanere segreta, lo riveli, risponde del reato di rivelazione del contenuto di corrispondenza?	3	Qualora la rivelazione avvenga senza giusta causa e dal fatto derivi nocumento.	Qualora la rivelazione avvenga senza giusta causa.	Qualora dal fatto derivi nocumento.	Qualora la rivelazione avvenga al fine di trarne profitto.
4425	Il reato di rivelazione del contenuto di corrispondenza è punito con:	2	la reclusione o la multa.	la reclusione.	l'arresto.	l'arresto e l'ammenda.
4426	La rivelazione del contenuto di corrispondenza, fuori dei casi di violazione, sottrazione e soppressione della stessa, è punita se l'autore:	3	sia venuto abusivamente a cognizione del contenuto di quella corrispondenza, a lui non diretta, che doveva rimanere segreta, e lo abbia rivelato senza giusta causa, qualora dal fatto derivi nocumento.	sia venuto a cognizione del contenuto di quella corrispondenza, a lui non diretta, che doveva rimanere segreta, e lo abbia rivelato.	sia venuto a cognizione del contenuto di quella corrispondenza, a lui non diretta, che doveva rimanere segreta, e lo abbia rivelato al fine di trarne profitto.	sia venuto abusivamente a cognizione del contenuto di quella corrispondenza, a lui non diretta, che doveva rimanere segreta, e lo abbia rivelato senza giusta causa.
4427	La condotta di chi, fuori dei casi di violazione, sottrazione o soppressione, rivela il contenuto di una corrispondenza, è punita qualora:	3	l'agente, essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto di quella corrispondenza, a lui non diretta, che doveva rimanere segreta, lo riveli senza giusta causa, se dal fatto deriva nocumento.	l'agente, essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto di quella corrispondenza, a lui non diretta, che doveva rimanere segreta, lo riveli senza giusta causa.	l'agente, essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto di quella corrispondenza, a lui non diretta, che doveva rimanere segreta, lo riveli.	l'agente, essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto di quella corrispondenza, a lui non diretta, che doveva rimanere segreta, lo riveli, se dal fatto deriva nocumento.
4428	Risponde del reato di rivelazione del contenuto di corrispondenza chi:	3	fuori dei casi di violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza, essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto di una corrispondenza, a lui non diretta, che doveva rimanere segreta, senza giusta causa lo riveli, se dal fatto deriva nocumento.	fuori dei casi di violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza, essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto di una corrispondenza, a lui non diretta, che doveva rimanere segreta, senza giusta causa lo riveli, al fine di trarne profitto.	fuori dei casi di violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza, essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto di una corrispondenza, a lui non diretta, che doveva rimanere segreta, senza giusta causa lo riveli.	fuori dei casi di violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza, essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto di una corrispondenza, a lui non diretta, che doveva rimanere segreta, se dal fatto deriva nocumento.
4429	L'addetto al servizio dei telefoni il quale, abusando di tale qualità, prende cognizione del contenuto di una corrispondenza telefonica, a lui non diretta, è punito:	2	con la reclusione.	con la multa.	con l'arresto.	con l'arresto e l'ammenda.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4400 a 4499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4430	L'addetto al servizio delle poste il quale, abusando di tale qualità, prende cognizione di una corrispondenza chiusa, a lui non diretta, è punito:	2	con la reclusione.	con la multa.	con l'arresto.	con l'arresto e l'ammenda.
4431	Il reato di sottrazione di corrispondenza commesso da persona addetta al servizio dei telegrafi é aggravato se:	3	Il colpevole, senza giusta causa, rivela il contenuto della corrispondenza sottratta.	il colpevole, anche in presenza di giusta causa, rivela il contenuto della corrispondenza.	il colpevole, senza giusta causa, rivela il contenuto della corrispondenza sottratta, e dal fatto deriva nocumento.	il colpevole, anche in presenza di giusta causa, rivela il contenuto della corrispondenza sottratta, e dal fatto deriva nocumento.
4432	Il reato di violazione di corrispondenza commesso da persona addetta al servizio delle poste si configura quando:	3	l'addetto al servizio delle poste, abusando di tale qualità, prende cognizione del contenuto di una corrispondenza chiusa, a lui non diretta.	l'addetto al servizio delle poste, al fine di trarne profitto, prende cognizione del contenuto di una corrispondenza chiusa, a lui non diretta.	l'addetto al servizio delle poste, abusando di tale qualità, prende cognizione del contenuto di una corrispondenza chiusa o aperta, a lui non diretta.	l'addetto al servizio delle poste, al fine di trarne profitto, prende cognizione del contenuto di una corrispondenza chiusa o aperta, a lui non diretta, e dal fatto deriva nocumento.
4433	Il reato di sottrazione di corrispondenza commesso da persona addetta al servizio dei telegrafi si configura quando:	3	l'addetto al servizio dei telegrafi, abusando di tale qualità, sottrae, al fine di prenderne cognizione, una corrispondenza chiusa, a lui non diretta.	l'addetto al servizio dei telegrafi, abusando di tale qualità, sottrae, al fine di trarne profitto, una corrispondenza chiusa, a lui non diretta.	l'addetto al servizio dei telegrafi, abusando di tale qualità, sottrae una corrispondenza chiusa, a lui non diretta.	l'addetto al servizio dei telegrafi, abusando di tale qualità, sottrae, al fine di trarne profitto, una corrispondenza aperta, a lui non diretta.
4434	Il reato di sottrazione di corrispondenza commesso da persona addetta al servizio delle poste si configura quando:	3	l'addetto al servizio delle poste, abusando di tale qualità, sottrae, al fine di farne da altri prendere cognizione, una corrispondenza chiusa, a lui non diretta.	l'addetto al servizio delle poste, abusando di tale qualità, sottrae, al fine di trarne profitto, una corrispondenza chiusa, a lui non diretta.	l'addetto al servizio delle poste, abusando di tale qualità, sottrae una corrispondenza chiusa, a lui non diretta.	l'addetto al servizio delle poste, abusando di tale qualità, sottrae, al fine di trarne profitto, una corrispondenza aperta, a lui non diretta.
4435	Il reato di violazione di corrispondenza commesso da persona addetta al servizio delle poste é aggravato se:	3	il colpevole, senza giusta causa, rivela, in tutto o in parte, il contenuto della corrispondenza chiusa, a lui non diretta, della quale ha preso cognizione abusando della sua qualità.	il colpevole, anche in presenza di giusta causa, rivela, in tutto o in parte, il contenuto della corrispondenza chiusa, a lui non diretta, della quale ha preso cognizione abusando della sua qualità.	il colpevole rivela, in tutto o in parte, il contenuto della corrispondenza chiusa, a lui non diretta, della quale ha preso cognizione abusando della sua qualità, e dal fatto deriva nocumento.	il colpevole rivela, in tutto o in parte, al fine di trarne profitto, il contenuto della corrispondenza chiusa, a lui non diretta, della quale ha preso cognizione abusando della sua qualità.
4436	Il reato di rivelazione del contenuto di corrispondenza commesso da persona addetta al servizio dei telefoni é consumato quando:	3	l'addetto al servizio dei telefoni, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una conversazione telefonica, lo rivela, senza giusta causa, ad una persona diversa da quella tra le quali la conversazione é interceduta.	l'addetto al servizio dei telefoni, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una conversazione telefonica, lo rivela, anche in presenza di giusta causa, ad una persona diversa da quella tra le quali la conversazione é interceduta.	l'addetto al servizio dei telefoni, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una conversazione telefonica, lo rivela, allo scopo di trarne profitto, ad una persona diversa da quella tra le quali la conversazione é interceduta.	l'addetto al servizio dei telefoni, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una conversazione telefonica, lo rivela ad una persona diversa da quella tra le quali la conversazione é interceduta, qualora dal fatto derivi nocumento.
4437	L'addetto al servizio telegrafico che, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una comunicazione telegrafica, lo rivela senza giusta causa a persona diversa da quella tra le quali la comunicazione é interceduta, risponde del reato di:	1	rivelazione del contenuto di corrispondenza commessa da persona addetta al servizio dei telegrafi.	violazione di corrispondenza commessa da persona addetta al servizio dei telegrafi.	rivelazione del segreto d'ufficio.	violazione di corrispondenza.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4400 a 4499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4438	L'addetto al servizio telefonico che, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una conversazione telefonica, lo rivela senza giusta causa a una persona diversa da quella tra le quali la conversazione é interceduta, risponde del reato di:	1	rivelazione del contenuto di corrispondenza commessa da persona addetta al servizio dei telefoni.	violazione di corrispondenza commessa da persona addetta al servizio dei telefoni.	interruzione illecita di conversazioni telefoniche.	violazione di corrispondenza.
4439	Il reato di rivelazione del contenuto di corrispondenza commesso da persona addetta al servizio delle poste si configura quando:	3	l'addetto al servizio delle poste, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una corrispondenza aperta, lo rivela, senza giusta causa, ad altri che non sia il destinatario.	l'addetto al servizio delle poste, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una corrispondenza aperta, lo rivela, anche in presenza di giusta causa, ad altri che non sia il destinatario.	l'addetto al servizio delle poste, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una corrispondenza aperta, lo rivela, allo scopo di trarne profitto, ad altri che non sia il destinatario.	l'addetto al servizio delle poste, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una corrispondenza aperta, lo rivela ad altri che non sia il destinatario, qualora dal fatto derivi nocumento.
4440	Il reato di rivelazione del contenuto di corrispondenza commesso da persona addetta al servizio dei telegrafi é consumato quando:	3	l'addetto al servizio dei telegrafi, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una comunicazione telegrafica, lo rivela, senza giusta causa, ad altri che non sia il destinatario.	l'addetto al servizio dei telegrafi, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una comunicazione telegrafica, lo rivela, anche in presenza di giusta causa, ad altri che non sia il destinatario.	l'addetto al servizio dei telegrafi, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una comunicazione telegrafica, lo rivela, allo scopo di trarne profitto, ad altri che non sia il destinatario.	l'addetto al servizio dei telegrafi, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una comunicazione telegrafica, lo rivela ad altri che non sia il destinatario, qualora dal fatto derivi nocumento.
4441	L'addetto al servizio postale che, avendo notizia, in questa sua qualità, del contenuto di una corrispondenza aperta, lo rivela senza giusta causa ad altri che non sia il destinatario, risponde del reato di:	1	rivelazione del contenuto di corrispondenza, commessa da persona addetta al servizio delle poste.	violazione di corrispondenza commessa da persona addetta al servizio delle poste.	violazione di corrispondenza.	rivelazione del contenuto di corrispondenza commerciale.
4442	La condotta di chi, essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che doveva rimanere segreto, di un altrui documento privato, non costituente corrispondenza, lo impiega a proprio profitto, é punita:	1	se dal fatto deriva nocumento.	se dal fatto può derivare nocumento.	anche se dal fatto non deriva alcun nocumento.	se il fatto é commesso al fine di arrecare ad altri un danno.
4443	In ordine al reato di rivelazione del contenuto di documenti segreti, si procede:	1	a querela della persona offesa.	d'ufficio.	su istanza della persona offesa.	a richiesta del Ministro della giustizia.
4444	Ai fini della configurabilità del reato di rivelazione del contenuto di documenti segreti, é considerato documento:	1	anche qualunque supporto informatico contenente dati, informazioni o programmi.	solo un atto pubblico.	solo un atto privato, non costituente corrispondenza.	solo la corrispondenza.
4445	Risponde del reato di rivelazione del contenuto di documenti segreti chi:	3	essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che debba rimanere segreto, di altrui documenti privati, non costituenti corrispondenza, lo rivela senza giusta causa, se dal fatto deriva nocumento.	essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che debba rimanere segreto, di altrui documenti privati, costituenti corrispondenza, lo rivela senza giusta causa, se dal fatto deriva nocumento.	essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che debba rimanere segreto, di altrui documenti privati, non costituenti corrispondenza, lo rivela, anche se in presenza di giusta causa.	essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che debba rimanere segreto, di altrui documenti privati, non costituenti corrispondenza, lo rivela.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4400 a 4499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4446	Risponde del reato di rivelazione del contenuto di documenti segreti chi:	3	essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che debba rimanere segreto, di altrui documenti privati, non costituenti corrispondenza, lo impiega a proprio profitto, se dal fatto deriva nocumento.	essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che debba rimanere segreto, di altrui documenti privati, costituenti corrispondenza, lo impiega a proprio profitto, se dal fatto deriva nocumento.	essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che debba rimanere segreto, di altrui documenti privati, non costituenti corrispondenza, lo rivela, anche se in presenza di giusta causa.	essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che debba rimanere segreto, di altrui documenti privati, non costituenti corrispondenza, lo rivela.
4447	Risponde del reato di rivelazione del contenuto di documenti segreti chi:	3	essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che debba rimanere segreto, di altrui documenti privati, non costituenti corrispondenza, lo rivela senza giusta causa, se dal fatto deriva nocumento.	essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che debba rimanere segreto, di altrui documenti privati, costituenti corrispondenza, lo rivela senza giusta causa, se dal fatto deriva nocumento.	essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che debba rimanere segreto, di altrui documenti privati, non costituenti corrispondenza, lo rivela, anche se in presenza di giusta causa, se dal fatto può derivare nocumento.	essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che debba rimanere segreto, di altrui documenti privati, non costituenti corrispondenza, lo rivela.
4448	La condotta di chi, essendo venuto abusivamente a cognizione del contenuto, che doveva rimanere segreto, di un altrui documento privato, non costituente corrispondenza, lo rivela, è punita:	1	se la rivelazione avvenga senza giusta causa e dal fatto derivi nocumento.	anche se la rivelazione avvenga in presenza di giusta causa, purché dal fatto derivi nocumento.	se la rivelazione avvenga senza giusta causa.	se dal fatto derivi nocumento.
4449	Integra il reato di rivelazione di segreto professionale il fatto di chi:	2	avendo notizia, per ragione del suo ufficio, di un segreto, lo rivela senza giusta causa, se dal fatto può derivare nocumento.	avendo notizia, per ragione del suo ufficio, di un segreto, lo rivela.	avendo notizia, per ragione del suo ufficio, di un segreto, lo rivela, se dal fatto deriva un effettivo nocumento.	avendo notizia, per ragione del suo ufficio, di un segreto, lo rivela in presenza di giusta causa, se dal fatto può derivare nocumento.
4450	Il soggetto che, avendo notizia, per ragione del proprio stato, di un segreto, lo rivela, risponde del reato di rivelazione di segreto professionale se:	2	la rivelazione viene compiuta senza giusta causa e dal fatto può derivare nocumento.	dal fatto può derivare nocumento.	dal fatto deriva un effettivo nocumento.	l'agente ha avuto notizia del segreto abusivamente.
4451	Per la configurabilità del reato di rivelazione di segreto professionale occorre:	2	che un soggetto, avendo notizia, per ragione del suo ufficio, di un segreto, lo riveli senza giusta causa, e che dal fatto possa derivare nocumento.	che un soggetto, avendo notizia, per ragione del suo ufficio, di un segreto, lo riveli senza giusta causa, e che dal fatto derivi un effettivo nocumento.	che un soggetto, avendo notizia, per ragione del suo ufficio, di un segreto, lo impieghi a proprio profitto, e che dal fatto derivi un effettivo, grave nocumento.	che un soggetto, avendo notizia, per ragione del suo ufficio, di un segreto, lo riveli.
4452	In ordine al reato di rivelazione di segreto professionale, si procede:	1	a querela della persona offesa.	d'ufficio.	su istanza della persona offesa.	a richiesta del Ministro della giustizia.
4453	E' punibile chi, avendo notizia, per ragione della propria professione, di un segreto, lo rivela?	2	Sì, se la rivelazione viene compiuta senza giusta causa e dal fatto può derivare nocumento.	Sì.	Sì, se dal fatto può derivare nocumento.	Sì, se la rivelazione viene compiuta senza giusta causa.
4454	Il reato di rivelazione di segreto professionale è punito:	2	con la reclusione o la multa.	con la multa.	con l'arresto.	con l'arresto e l'ammenda.
4455	Perché la condotta di chi, avendo notizia, per ragione del proprio ufficio, di un segreto, lo rivela, sia punita, occorre che:	2	la rivelazione sia compiuta senza giusta causa e dal fatto possa derivare nocumento.	dal fatto derivi un effettivo nocumento, anche se la rivelazione è compiuta in presenza di giusta causa.	dal fatto possa derivare nocumento, anche se la rivelazione è compiuta in presenza di giusta causa.	la rivelazione sia compiuta senza giusta causa.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4400 a 4499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4456	Risponde del reato di rivelazione di segreto professionale chi:	2	avendo notizia, per ragione del proprio stato, di un segreto, lo rivela senza giusta causa, se dal fatto può derivare nocumento.	avendo notizia, per ragione del proprio stato, di un segreto, lo rivela, anche se in presenza di giusta causa.	avendo notizia, per ragione del proprio stato, di un segreto, lo rivela, al fine di procurare a sé un vantaggio.	avendo notizia, per ragione del proprio stato, di un segreto lo rivela con giusta causa, ma solo se dal fatto deriva un grave nocumento.
4457	Perché la condotta di chi, avendo notizia, per ragione della propria professione, di un segreto, lo impiega a proprio profitto, sia punita, occorre che:	2	dal fatto possa derivare nocumento.	dal fatto derivi un effettivo nocumento.	l'agente consegua un profitto.	l'agente abbia notizia del segreto abusivamente.
4458	Risponde del reato di rivelazione di segreto professionale chi:	2	avendo notizia, per ragione del proprio ufficio, di un segreto, lo rivela senza giusta causa, se dal fatto può derivare nocumento.	avendo notizia, per ragione del proprio ufficio, di un segreto, lo rivela, pur se in presenza di giusta causa.	avendo notizia, per ragione del proprio ufficio, di un segreto, lo rivela, sempre che la rivelazione avvenga a mezzo stampa.	avendo notizia, per ragione del proprio ufficio, di un segreto, lo rivela, per se in presenza di giusta causa, purché dal fatto possa derivare un grave nocumento.
4459	Chi, venuto a cognizione, per ragione della sua professione, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra scoperte scientifiche, le impiega a proprio profitto, risponde penalmente?	1	Sì.	Sì, se dal fatto deriva nocumento.	Sì, se dal fatto può derivare nocumento.	No.
4460	Chi, venuto a cognizione, per ragione del suo ufficio, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra invenzioni scientifiche, le rivela, risponde penalmente?	1	Sì.	Sì, se la rivelazione viene compiuta senza giusta causa.	Sì, se la rivelazione viene compiuta senza giusta causa e dal fatto deriva nocumento.	Sì, se dal fatto può derivare nocumento.
4461	Chi, venuto a cognizione, per ragione del suo ufficio, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra invenzioni scientifiche, le rivela, è punibile?	1	Sì.	Sì, se dal fatto deriva un effettivo nocumento.	Sì, se la rivelazione viene compiuta senza giusta causa.	Sì, se dal fatto può derivare nocumento.
4462	Per la configurabilità del reato di rivelazione di segreti scientifici occorre che:	3	l'agente, venuto a cognizione, per ragione della sua professione, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra scoperte scientifiche, le riveli.	l'agente, venuto a cognizione, per ragione della sua professione, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra scoperte scientifiche, le riveli e che la rivelazione avvenga a mezzo stampa.	l'agente, venuto a cognizione, per ragione della sua professione, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra scoperte scientifiche, le riveli, e dal fatto derivi nocumento.	l'agente, venuto a cognizione, per ragione della sua professione, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra scoperte scientifiche, le impieghi ad altrui profitto, e dal fatto derivi nocumento.
4463	Per la configurabilità del reato di rivelazione di segreti scientifici occorre che:	3	l'agente, venuto a cognizione, per ragione del suo stato, di notizie destinate a rimanere segrete sopra invenzioni scientifiche, le riveli.	l'agente, venuto a cognizione, per ragione del suo stato, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra invenzioni scientifiche, le riveli e che la rivelazione avvenga a mezzo stampa.	l'agente, venuto a cognizione, per ragione del suo stato, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra invenzioni scientifiche, le riveli, e dal fatto derivi nocumento.	l'agente, venuto a cognizione, per ragione del suo stato, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra invenzioni scientifiche, le impieghi a proprio profitto, se dal fatto deriva nocumento.
4464	Risponde del reato di rivelazione di segreti scientifici chi:	3	venuto a cognizione, per ragione della sua professione, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra scoperte scientifiche, le rivela.	venuto a cognizione, per ragione della sua professione, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra scoperte scientifiche, le impiega a proprio profitto, se dal fatto deriva nocumento.	venuto a cognizione, per ragione della sua professione, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra scoperte scientifiche, le rivela, sempre che la rivelazione avvenga a mezzo stampa.	venuto a cognizione, per ragione della sua professione, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra scoperte scientifiche, le impiega a proprio profitto, se dal fatto può derivare nocumento.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4400 a 4499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4465	Risponde del reato di rivelazione di segreti scientifici chi:	3	venuto a cognizione, per ragione del suo stato, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra invenzioni scientifiche, le rivela.	venuto a cognizione, per ragione del suo stato, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra invenzioni scientifiche, le rivela e sempre che la rivelazione avvenga a mezzo stampa.	venuto a cognizione, per ragione del suo stato, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra invenzioni scientifiche, le rivela, se dal fatto deriva nocumento.	venuto a cognizione, per ragione del suo stato, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra invenzioni scientifiche, le rivela, se dal fatto può derivare nocumento.
4466	Per la configurabilità del reato di rivelazione di segreti scientifici, è necessario che:	3	l'agente, venuto a cognizione, per ragione del suo stato, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra scoperte scientifiche, le riveli.	l'agente, venuto a cognizione, per ragione del suo stato, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra scoperte scientifiche, le riveli sempre che la rivelazione avvenga a mezzo stampa.	l'agente, venuto a cognizione, per ragione del suo stato, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra scoperte scientifiche, le riveli, e che dal fatto possa derivare nocumento.	l'agente, venuto a cognizione, per ragione del suo stato, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra scoperte scientifiche, le riveli, e che dal fatto derivi un effettivo nocumento.
4467	Il reato di rivelazione di segreti industriali è punito:	2	con la reclusione.	con la multa.	con l'arresto.	con l'arresto e l'ammenda.
4468	Chi, venuto a cognizione, per ragione della sua professione, di notizie destinate a rimanere segrete, sopra invenzioni scientifiche, le rivela, risponde penalmente?	1	Si.	Si, se la rivelazione avviene a mezzo posta.	Si, se dal fatto deriva nocumento.	Si, se dal fatto può derivare nocumento.
4469	Le disposizioni del codice penale sui delitti contro la inviolabilità dei segreti, relative alle comunicazioni informatiche, si applicano anche:	1	a qualunque altra trasmissione a distanza di suoni, immagini od altri dati.	alle sole comunicazioni telefoniche.	alle sole comunicazioni telematiche.	alle sole comunicazioni informatiche.
4470	Le disposizioni del codice penale sui delitti contro la inviolabilità dei segreti, relative alle comunicazioni telegrafiche, si applicano anche:	1	a qualunque altra trasmissione a distanza di suoni, immagini od altri dati.	alle sole comunicazioni telefoniche.	alle sole comunicazioni telematiche.	alle sole comunicazioni informatiche.
4471	Le disposizioni del codice penale sui delitti contro la inviolabilità dei segreti, relative alle comunicazioni telefoniche, si applicano anche:	1	a qualunque altra trasmissione a distanza di suoni, immagini od altri dati.	alle sole comunicazioni telegrafiche.	alle sole comunicazioni telematiche.	alle sole comunicazioni informatiche.
4472	Le disposizioni del codice penale sui delitti contro la inviolabilità dei segreti, relative alle comunicazioni telematiche, si applicano anche:	1	a qualunque altra trasmissione a distanza di suoni, immagini od altri dati.	alle sole comunicazioni telegrafiche.	alle sole comunicazioni informatiche.	alle sole comunicazioni telefoniche.
4473	Colui che si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé, commette il reato di:	1	furto.	truffa.	rapina.	ricettazione.
4474	Commette il reato di furto:	1	chi s'impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri.	il comproprietario che, per procurare a sé il profitto, mediante minaccia si impossessa della cosa comune, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, mediante violenza alla persona, si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, si appropria della cosa mobile altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso.
4475	Commette il reato di furto:	1	chi s'impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé.	il comproprietario che, per procurare a sé il profitto, mediante minaccia si impossessa della cosa comune, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, mediante minaccia, si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, si appropria della cosa mobile altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4400 a 4499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4476	Commette il reato di furto:	1	chi s'impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri.	il comproprietario che, per procurare a sé il profitto, si impone della cosa comune, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, mediante violenza alla persona, si impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare ad altri un ingiusto profitto, si appropria della cosa mobile altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso.
4477	Commette il reato di furto:	1	chi s'impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri.	il coerede che, per procurare ad altri il profitto, si impone della cosa comune, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, mediante minaccia si impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, si appropria della cosa mobile altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso.
4478	Colui che si impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri, commette il reato di:	1	furto.	truffa.	rapina.	estorsione.
4479	Colui che si impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé, commette il reato di:	1	furto.	truffa.	rapina.	danneggiamento.
4480	Colui che si impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé, commette il reato di:	1	furto.	truffa.	rapina.	estorsione.
4481	Colui che si impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé, commette il reato di:	1	furto.	truffa.	rapina.	appropriazione indebita.
4482	Colui che si impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri, commette il reato di:	1	furto.	truffa.	rapina.	danneggiamento.
4483	Commette il reato di furto chi:	1	s'impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé.	s'impone della cosa mobile altrui.	s'impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene.	distrugge la cosa mobile o immobile altrui.
4484	Commette il reato di furto:	1	chi s'impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri.	il coerede che, per procurare a sé il profitto, si impone della cosa comune, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, mediante minaccia si impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, si appropria della cosa mobile altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso.
4485	Commette il reato di furto:	1	chi s'impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé.	il socio che, per procurare a sé il profitto, si impone della cosa comune, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, mediante minaccia si impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, si appropria della cosa mobile altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso.
4486	Commette il reato di furto:	1	chi s'impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri.	il socio che, per procurare a sé il profitto, si impone della cosa comune, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, mediante minaccia si impone della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, si appropria della cosa mobile altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditor
giudiziario.

Da 4400 a 4499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4487	Colui che si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri, commette il reato di:	1	furto.	truffa.	rapina.	appropriazione indebita.
4488	Colui che si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri, commette il reato di:	1	furto.	truffa.	rapina.	ricettazione.
4489	Commette il reato di furto:	1	chi s'impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri.	il comproprietario che, per procurare ad altri il profitto, si impossessa della cosa comune, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, mediante minaccia si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene.	chi, per procurare a sé un ingiusto profitto, si appropria della cosa mobile altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso.
4490	Colui che si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri, mediante introduzione in una pertinenza di un luogo destinato a privata dimora, commette il reato di:	1	furto in abitazione.	furto con strappo.	violazione di domicilio.	rapina.
4491	Colui che si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri, mediante introduzione in un edificio, commette il reato di:	1	furto in abitazione.	furto con strappo.	violazione di domicilio.	rapina.
4492	Colui che si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé, mediante introduzione in un edificio, commette il reato di:	1	furto in abitazione.	furto con strappo.	violazione di domicilio.	rapina.
4493	Colui che si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri, mediante introduzione in un edificio, commette il reato di:	1	furto in abitazione.	furto con strappo.	violazione di domicilio.	rapina.
4494	Colui che si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri, mediante introduzione in un luogo destinato a privata dimora, commette il reato di:	1	furto in abitazione.	furto con strappo.	violazione di domicilio.	rapina.
4495	Colui che si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri, mediante introduzione in un luogo destinato a privata dimora, commette il reato di:	1	furto in abitazione.	furto con strappo.	violazione di domicilio.	rapina.

Indice dei quesiti di diritto Penale per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 4400 a 4499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
4496	Colui che si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé, mediante introduzione in un luogo destinato in parte a privata dimora, commette il reato di:	1	furto in abitazione.	furto con strappo.	violazione di domicilio.	rapina.
4497	Colui che si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri, mediante introduzione in un luogo destinato in parte a privata dimora, commette il reato di:	1	furto in abitazione.	furto con strappo.	violazione di domicilio.	rapina.
4498	Colui che si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé, mediante introduzione in una pertinenza di un luogo destinato a privata dimora, commette il reato di:	1	furto in abitazione.	furto con strappo.	violazione di domicilio.	rapina.
4499	Colui che si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per altri, mediante introduzione in un edificio o in altro luogo destinato in tutto o in parte a privata dimora o nelle pertinenze di essa, commette il reato di:	1	furto in abitazione.	furto con strappo.	violazione di domicilio.	rapina.